Itacaeventi.it

catalogo e vademecum
per chi vuole organizzare una mostra

INTRODUZIONE

Nel 2002 Itaca ha prodotto la mostra *Il Vangelo secondo Giotto. La Cappella degli Scrovegni*, allestita finora in più di 100 città.

Ogni volta si è rinnovato lo stupore degli organizzatori per la soddisfazione propria e dei visitatori.

Sono così giunto alla convinzione che le mostre siano uno strumento particolarmente efficace per una presenza culturale nella città, per incontrare le persone e ridestare in loro il gusto del vero e del bello.

Dalla ormai consolidata esperienza di Itaca nell'organizzazione e allestimento di mostre itineranti ho tratto alcune indicazioni operative e di metodo – ampiamente verificate nei complessivi 500 allestimenti e oltre un milione di visitatori –, che ho voluto raccogliere in una sorta di "vademecum", utile a chi intende prenotare una mostra.

Eugenio Dal Pane
direttore editoriale di Itaca

CATALOGO MOSTRE

E vide che era cosa molto buona
Il dono della vita, la vita come dono

I temi salienti dell'enciclica *Laudato si'* e del Magistero di papa Francesco.

a cura di
Andrea Bellandi
Sandro Chierici
Eugenio Dal Pane
progetto grafico
Andrea Cimatti

con il patrocinio di

ARCIDIOCESI DI MILANO

PROGETTO CULTURALE

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

in collaborazione con

ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI CULTURALI

media sponsor

Avvenire www.avvenire.it

LUOGHI INFINITI

I FONDAMENTI DELLA VITA CRISTIANA: CREATI

Partendo dal crollo di tante evidenze e dalle innumerevoli domande che spesso spengono la gioia di vivere (cfr. *Evangelii gaudium*, 52), questa mostra fa vedere l'opera creatrice di Dio affidata alla custodia e alla cura dell'uomo.

Info tecniche

La mostra è composta di:
• 30 pannelli cm 100×200
• 2 pannelli cm 140×200
dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

Bookshop

• Catalogo (coedizione Itaca-Libreria Editrice Vaticana)
• Guida

Oggi devo fermarmi a casa tua
L'Eucaristia, la grazia di un incontro imprevedibile

Una mostra particolarmente indicata per la festa del Corpus Domini e per le decennali eucaristiche.

OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA

L'EUCARISTIA, LA GRAZIA DI UN INCONTRO IMPREVEDIBILE

ideazione e coordinamento
Eugenio Dal Pane

progetto e testi
Filippo Belli

apparato e commento iconografico
Sandro Chierici

grafica
Andrea Cimatti

I FONDAMENTI DELLA VITA CRISTIANA: REDENTI

Realizzata in occasione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale, questa mostra è un utile strumento di catechesi sull'Eucaristia.

Il percorso è articolato in quattro sezioni attraverso le quali emerge la radicale necessità che l'uomo ha dell'Eucaristia. In apertura il celebre episodio di Zaccheo, emblema dell'uomo curioso e desideroso di vedere Gesù: perché? cosa gli mancava? e che cosa accade quando Gesù, per la grazia di un incontro imprevedibile, entra nella casa, cioè nella vita di un uomo?

Il testo dell'autore è arricchito da brani letterari e biblici, e da un suggestivo apparato iconografico.

Info tecniche

La mostra è composta di:
- 36 pannelli monofacciali cm 100×200

dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

È disponibile anche la versione bifacciale con 18 pannelli.

Bookshop

- Catalogo (coedizione Itaca-Libreria Editrice Vaticana)
- Guida

Videro e credettero
La bellezza e la gioia di essere cristiani

Perché i primi hanno seguito Gesù? E cosa accade alla vita di un uomo, oggi, quando incontra Cristo?

Videro e credettero
La bellezza e la gioia di essere cristiani

a cura di
Andrea Bellandi

progetto grafico
Andrea Cimatti

ricerca iconografica
Sandro Chierici

ideazione e coordinamento
Eugenio Dal Pane

con il patrocinio di

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

PROGETTO CULTURALE
PROMOSSO DALLA CHIESA ITALIANA

Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana

partner organizzativo

ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI CULTURALI

partner editoriali

LUOGHI DELL'INFINITO

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

media partner

Avvenire

TV 2000

I FONDAMENTI DELLA VITA CRISTIANA: L'INCONTRO CON CRISTO

La mostra propone un cammino che, prendendo atto del contesto in cui viviamo, ossia «un mondo dopo Gesù senza Gesù» per dirla con le parole di Péguy, porti a riscoprire le ragioni della fede a partire da una attenta considerazione di sé, sintetizzabile in una domanda: quello che sono e che ho, mi basta?

Il titolo, **Videro e credettero**, è stato suggerito dal racconto di Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro: vedendo «le bende per terra» Giovanni «vide e credette» (cfr. Gv 20,5-8). Al tempo stesso richiama la traiettoria della convinzione maturata dagli Apostoli nella convivenza con Gesù, fino alla certezza di essere davanti a una personalità unica, dell'altro mondo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

Il sottotitolo, **La bellezza e la gioia di essere cristiani**, è un'espressione di Benedetto XVI ed evidenzia la convenienza umana dell'incontro con Cristo, «che non toglie nulla, ma dona tutto».

La mostra è divisa in cinque sezioni, accompagnate da un bellissimo percorso iconografico che mette insieme pittura, scultura, architettura, cinema, natura.

Info tecniche

La mostra è composta di:
• 30 pannelli monofacciali cm 100×200
• 2 pannelli monofacciali cm 140×200
dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

Bookshop

• Catalogo (coedizione Itaca-Libreria Editrice Vaticana)
• Guida

Sulla via di Damasco
L'inizio di una vita nuova

L'urgenza missionaria di san Paolo nata dall'esperienza della misericordia di Dio.

SULLA VIA DI
DAMASCO
L'INIZIO DI UNA VITA NUOVA

promossa da

PROGETTO CULTURALE
PROMOSSO DALLA CHIESA ITALIANA

ITACA

con il patrocinio di

Custodia di Terra Santa

Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura
anno paolino

media sponsor

I FONDAMENTI DELLA VITA CRISTIANA: LA MISSIONE

La mostra è dedicata all'Apostolo delle Genti, una delle personalità che più hanno segnato e dato forma alla civiltà occidentale. In tempi di multiculturalismo, la sua capacità di incontro e di dialogo con tutti costituisce un esempio di grande attualità.

È suddivisa in due sezioni. La prima illustra i luoghi della vita di san Paolo – da Gerusalemme, dove partecipa alla lapidazione di santo Stefano, a Roma, dove subirà il martirio –, con un ricco e originale repertorio fotografico tratto dall'archivio fotografico dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.

La seconda sezione si incentra sull'esperienza umana di Paolo, sulla sua nuova identità e coscienza, frutto dell'incontro con Cristo, attraverso i testi tratti dalle lettere paoline e la rappresentazione che di lui hanno dato grandi artisti.

Info tecniche

La mostra è composta di:
• 22 pannelli bifacciali cm 100x230
• 1 pannello introduttivo cm 150x230 (che porta sul retro l'epilogo della mostra)
dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

È disponibile anche la versione monofacciale.

Bookshop

• Catalogo (coedizione Itaca-Libreria Editrice Vaticana)
• Guida

Francesco secondo Francesco

La vita di san Francesco rappresentata da Giotto nel commento di papa Francesco ad Assisi.

francesco
SECONDO FRANCESCO

a cura di
Eugenio Dal Pane
Andrea Cimatti

ispirata dal libro
Francesco secondo Giotto
di Roberto Filippetti

LA VIA DELLA BELLEZZA

All'origine della mostra il fatto che per la prima volta nella storia un pontefice ha preso il nome di Francesco, una scelta con la quale ha inteso indicare a tutta la Chiesa l'urgenza di volgere lo sguardo a ciò che è essenziale nella vita cristiana, ben espresso nella vita di san Francesco, «un uomo che si è rivestito di Cristo e, sull'esempio di Cristo, ha amato tutti, specialmente i più poveri e abbandonati, ha amato con stupore e semplicità la creazione di Dio».

I pannelli riproducono gli affreschi della Basilica Superiore di Assisi nei quali Giotto ha rappresentato i momenti salienti della vita del Santo, descritti da san Bonaventura nella *Legenda maior*, da cui sono tratte le didascalie delle immagini.

Accompagnano queste Storie francescane le parole di papa Francesco pronunciate il 4 ottobre 2013 ad Assisi, dove si recò a pochi mesi dalla sua elezione per pregare sulla tomba di san Francesco.

Info tecniche

La mostra è composta di:
• 30 pannelli monofacciali
dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

Bookshop

• Guida

Il Vangelo secondo Giotto
La Cappella degli Scrovegni

Una fedele riproduzione fotografica, in scala 1:4, delle pareti della Cappella degli Scrovegni di Padova.

il vangelo secondo Giotto
La Cappella degli Scrovegni a Padova

a cura di
Roberto Filippetti
fotografia e progetto grafico
Giorgio Deganello

LA VIA DELLA BELLEZZA

Tra il 1303 e il 1305 Giotto, su commissione del banchiere padovano Enrico Scrovegni, affresca la cappella intitolata a Santa Maria della Carità, meglio nota come Cappella degli Scrovegni. Siamo dentro una *Biblia Pauperum*, una Bibbia dei poveri: attraverso la pittura di Giotto, i fedeli possano meditare sulle storie di Maria e di Gesù.

Il ciclo pittorico della cappella sviluppa tre temi principali, ciascuno in dodici episodi disposti sulle pareti della navata: l'Immacolata Concezione di Maria, la sua nascita e presentazione al tempio, fino alle nozze con Giuseppe; l'infanzia e la vita pubblica di Gesù; l'apice della Redenzione, con la Passione, Morte, Risurrezione, Ascensione e infine la Pentecoste. Infine il registro basso, nello zoccolo monocromo delle due pareti, presenta le conseguenze morali di quell'Avvenimento: le personificazioni dei sette vizi e delle sette virtù che conducono rispettivamente all'Inferno e al Paradiso del grande Giudizio universale dipinto sulla controfacciata.

In seguito ai restauri del 2002, per ragioni conservative è stato ridotto a pochi minuti il tempo consentito per ammirare questo capolavoro della pittura del Trecento italiano ed europeo. La mostra, quindi, offre l'opportunità di guardare gli affreschi con il tempo necessario.

Info tecniche

La mostra, che ricrea l'ambiente della cappella (ad eccezione della volta), è fornita di strutture che reggono i pannelli e non necessita di muri di appoggio o di impalcature esterne. Essa si compone di:
• 2 elementi laterali lunghi cm 600 e alti cm 300
• 2 elementi centrali lunghi cm 200 e alti cm 300
• 2 pannelli a sé stanti lunghi cm 100 e alti cm 230 da posizionare lungo il perimetro della mostra.

Lo spazio richiesto per il posizionamento della mostra è di circa 100 mq.

Bookshop

I volumi di Roberto Filippetti collegati alla mostra:
• *Giotto. La Cappella degli Scrovegni*, guida
• *L'Avvenimento secondo Giotto* (edizioni in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola)
• *Anche i cammelli fanno ooh!* (per i bambini)
• *Il Vangelo secondo Giotto* (per i ragazzi)

San Francesco secondo Giotto

Una fedele riproduzione fotografica, in scala 1:4, degli affreschi della Basilica Superiore di Assisi per tornare a raccontare la storia di Francesco e ridire a tutti la bellezza della santità.

San Francesco secondo Giotto
Gli affreschi della Basilica Superiore di Assisi

a cura di
Roberto Filippetti
fotografia e progetto grafico
Giorgio Deganello

LA VIA DELLA BELLEZZA

L'intenzione di chi chiamò Giotto ad Assisi per rappresentare la vita di san Francesco fu certamento quella di ridestare il desiderio della Bellezza, quella a cui tendeva Francesco. E negli affreschi di Assisi è reso visivamente il dialogo tra Francesco e Cristo in funzione dell'edificazione della Chiesa. Sta qui la ragione profonda del fascino che san Francesco esercitò su tanti contemporanei, per giungere fino a noi.

Attraverso i 28 episodi affrescati da Giotto nel 1228 nelle pareti della basilica, qui riprodotti a grandi dimensioni e a portata d'occhio, la mostra vuole ripercorrere la vita del Santo come proposta al cuore di ciascuno.

Info tecniche

La mostra si compone di:
• 2 pareti laterali di circa cm 700 di lunghezza e 300 di altezza
• 2 pareti centrali di circa cm 200 di lunghezza e 300 di altezza
per un totale di 30 pannelli.

Spazio minimo richiesto per l'allestimento:
• lunghezza 12,00 m
• larghezza 5,00 m
• altezza 3,50 m.
È fornita di strutture che reggono i pannelli e non necessita di muri di appoggio o di impalcature esterne.

Bookshop

Il volume di Roberto Filippetti collegato alla mostra:
• *Francesco secondo Giotto*

Caravaggio. L'urlo e la luce

Il percorso creativo di Caravaggio attraverso la riproduzione di 31 capolavori.

a cura di
Roberto Filippetti
progetto grafico
Andrea Cimatti

LA VIA DELLA BELLEZZA

La mostra racconta il percorso creativo del pittore lombardo Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610) negli anni della svolta epocale – tra gli esordi romani e gli ultimi giorni napoletani, dal 1592 circa al 1610 – attraverso la riproduzione a grandi dimensioni e ad alta definizione digitale di 31 opere, disposte in un percorso non cronologico, bensì tematico, dentro cinque ideali stanze.

Il titolo – **L'urlo e la luce** – vuole sottolineare l'evoluzione del pensiero e della tecnica del Caravaggio, pittore della realtà "sporca e graffiata", ma anche pittore della luce della Grazia, capace di risollevare l'uomo dal baratro disastrato della sua umanità.

Al centro della mostra, un vero spettacolo teatrale in tre atti: il trittico della Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi a Roma, protagonista san Matteo (*Vocazione di san Matteo*, *San Matteo e l'angelo*, *Martirio di san Matteo*).

Info tecniche

La mostra si compone di:
• 7 pannelli bifacciali di cm 150 x 150
• 7 pannelli bifacciali di cm 200 x 150
dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

È disponibile anche la versione monofacciale.

Bookshop

• Catalogo della mostra

Van Gogh. Un grande fuoco nel cuore

La vita di Vincent raccontata attraverso 31 opere e brani delle sue lettere al fratello Theo.

a cura di
Roberto Filippetti
progetto grafico
Andrea Cimatti

LA VIA DELLA BELLEZZA

L'esposizione vuole servire all'incontro con Vincent van Gogh (1853-1890), uomo affascinante ed enigmatico, pittore fecondissimo, universalmente amato.

Il titolo, **Un grande fuoco nel cuore** – tratto da una lettera di Vincent al fratello Theo –, vuole evocare quella profondità incandescente che urge ed erompe specialmente negli ultimi anni, vissuti tra Arles, Saint-Rémy e Auvers-sur-Oise. Ed è proprio l'ultimo decennio creativo, dal 1882 al 1890, ad essere ripercorso.

Attraverso 31 capolavori riprodotti a grandi dimensioni e ad alta risoluzione digitale, accostati a frasi folgoranti tratte dall'epistolario al fratello Theo, emerge tutto il suo dramma, la sua umanità, quel fuoco nel cuore che della vita di Van Gogh è il tratto dominante.

Info tecniche

La mostra si compone di:
• 15 pannelli bifacciali cm 130x210
dotati di strutture portanti; non necessitano di muri di appoggio o di altri supporti.

Bookshop

• Catalogo della mostra

VADEMECUM

1. Il responsabile-regista

In primo luogo occorre individuare il responsabile dell'evento, che ha il compito di curarne la regia e di coordinare le diverse funzioni.

In particolare il responsabile deve avere cura dello scopo dell'iniziativa in modo che possa essere fatto proprio da quanti più direttamente collaborano: non si può comunicare se non ciò che si sente vero per sé.

2. Il segretario organizzativo

È altrettanto indispensabile una persona che abbia doti organizzative e che si occupi – direttamente o indirettamente – di tutti gli aspetti operativi.

3. Le prime azioni. La scelta del luogo, della data e la prenotazione della mostra

Costituito il gruppo che si assume la responsabilità dell'iniziativa occorre definire luogo e data. Laddove sia possibile e opportuno, è preferibile l'utilizzo di strutture pubbliche, specie se solitamente destinate a mostre,
che diventa già un modo di entrare in comunicazione
con la città e le sue istituzioni.

Una volta scelto il luogo occorre individuare la data. Se si intende proporre la mostra anche alle scuole, bisogna scegliere date compatibili col calendario scolastico. Occorre poi verificare l'effettiva disponibilità sia dei locali individuati sia della mostra. A tal fine è necessario contattare subito Itacalibri per verificare i periodi in cui è disponibile il noleggio.

4. La durata della mostra

Itaca mette a disposizione

- una persona per verificare i periodi disponibili

Per una piccola città possono bastare 10 giorni.

Per una città media è consigliabile un periodo di 3 o 4 settimane per due ragioni:
a) la mostra ha un inevitabile avvio lento; poi nasce il "passaparola" e crescono i visitatori;
b) supponendo una adesione di 100 classi, occorrono circa 25 giorni per consentire a tutte di accedere.

5. Il bilancio preventivo

È necessario fare una previsione di spesa. Indico alcune voci puramente esemplificative: noleggio mostra, affitto spazio, pubblicità, organizzazione, rimborsi spese e compensi ai relatori...

È importante prestare attenzione alle uscite effettive in modo che non ci si discosti in maniera significativa da quanto preventivato.

6. La ricerca degli sponsor

Itaca mette a disposizione

- Il modello della lettera per la richiesta di sponsorizzazione

Le spese possono essere coperte tramite contributi degli sponsor, che devono essere coinvolti nell'iniziativa,
ad esempio nell'incontro di presentazione oppure offrendo
la possibilità di visite riservate.

Ovviamente lo sponsor deve essere presente in tutta la comunicazione.

Itaca mette a disposizione

- Il modello della lettera per la richiesta di patrocinio

7. Patrocini e collaborazioni

Il patrocinio è una modalità attraverso la quale coinvolgere altre realtà: assessorato alla cultura del comune, istituzioni scolastiche…

Analogamente possono essere contattate realtà culturalmente affini, disposte a firmare l'evento, a collaborare alla sua realizzazione e a promuoverlo presso i propri aderenti.

Mentre il patrocinio ha una valenza istituzionale, la proposta di collaborazione va attuata in un dialogo personale.

Itaca mette a disposizione

- Lettere per dirigenti scolastici e insegnanti
- Lettere per sacerdoti e insegnanti di religione
- Lettere per gruppi culturali, aziende, istituzioni
- Cartella stampa
- Spazio informativo su itacaeventi.it

8. Promuovere l'evento

Appena vi sia la certezza del luogo e delle date è opportuno iniziare a dare notizia dell'iniziativa per creare attenzione e interesse attorno ad essa.

In particolare occorre informare docenti, insegnanti di religione, sacerdoti, gruppi ecclesiali e culturali attraverso una specifica comunicazione che può essere fatta tramite e-mail o per posta cui far seguire, dove possibile, il contatto diretto e personale.

Al tempo stesso vanno individuati i canali di comunicazione dell'evento (a tal fine risulta importante la collaborazione con l'ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi): tv e radio locali, stampa locale, cartelloni di enti pubblici (regione, provincia, comune, azienda di promozione turistica etc.), siti internet. Un ruolo particolare può svolgere il settimanale diocesano o altri strumenti analoghi.

Itaca mette a disposizione

- Cartella stampa (articoli inerenti l'allestimento locale esclusi)

9. La cartella stampa

Va utilizzata nei contatti coi giornalisti e particolarmente in occasione della conferenza stampa laddove sia possibile organizzarla.

Essa deve contenere:

– il comunicato stampa
– una scheda di presentazione della mostra e dei curatori
– articoli scritti dai curatori
– il programma
– materiale fotografico
– eventuali articoli inerenti l'allestimento locale.

Durante tutta la manifestazione è importante raccogliere gli articoli pubblicati sia a stampa sia su internet.

Itaca mette a disposizione

- Grafica personalizzata di tutti gli strumenti pubblicitari che gli organizzatori possono scegliere: manifesto, locandina, depliant, invito, inserzioni pubblicitarie.
- Agli organizzatori è inviato il file PDF pronto per la stampa.

10. Grafica e comunicazione

Itaca realizza direttamente la grafica del materiale pubblicitario e di comunicazione di ogni allestimento per assicurare la coerenza dell'immagine dell'evento ovunque essa venga allestita.

Itaca mette a disposizione

- In conto vendita: i cataloghi e le guide veloci che possono essere richieste anticipatamente
- Per la presentazione della mostra, i curatori sono disponibili a intervenire su richiesta.

11. Le guide

Le guide sono indispensabili. Molte mostre si riducono a pure esposizioni di pannelli che vengono guardati velocemente. Così non avviene il fenomeno dell'incontro da persona a persona che costituisce lo scopo principale della mostra.

Le guide hanno il compito di studiare e fare propri i contenuti della mostra, rivivendoli in sé e comunicandoli poi ai visitatori. Per fare la guida non occorrono particolari competenze, ma la disponibilità a prepararsi sul catalogo della mostra e a partecipare ad una o due serate di formazione. Il requisito fondamentale è la passione comunicativa, il gusto di comunicare ad altri ciò che si sente vero per sé.

Fare la guida è una grande occasione di cambiamento per sé e di incontro con altre persone.

12. Il bookshop

Itaca mette a disposizione

- Selezione libraria e catalogo in c/ vendita. A fine mostra il non venduto è ritirato e viene riconosciuto il 15% sul prezzo di vendita al pubblico.

Un aspetto fondamentale è il bookshop dove porre in vendita il catalogo e altri libri dedicati all'argomento.
In tal modo la mostra diventa anche la proposta di letture che possano proseguire in altra forma il dialogo iniziato.
Occorre, pertanto, individuare una o più persone che gestiscano la vendita dei libri.

13. L'allestimento

Itaca mette a disposizione

- Trasporto dei pannelli e delle strutture portanti
- Persone esperte che guidano il corretto allestimento

È bene allestire un giorno o due prima dell'inaugurazione. L'allestimento è stato progettato per facilitare trasporto, montaggio e smontaggio. Per questo richiede poche ore e impegna 3 o 4 persone che collaborino con gli incaricati di Itaca.

14. Inaugurazione e presentazione

L'apertura della mostra deve fare notizia al fine di destare l'interesse della città.

Può prevedere due momenti distinti:

a) Incontro di presentazione che ne approfondisca i contenuti. Si possono invitare come relatori persone del luogo, i curatori o altre persone in base a proprie conoscenze e relazioni.

b) Inaugurazione. Si suggerisce la visita guidata alla mostra cui fare seguire i saluti delle autorità e degli sponsor. Tale soluzione – visita guidata e successivamente gli interventi – evita il formalismo dei saluti perché mette in condizione di esprimere "a caldo" ciò da cui si è stati colpiti.

15. Eventi collaterali

Itaca mette a disposizione

- Elenco di relatori da contattare

Il programma può essere arricchito da eventi collaterali che dovranno essere valutati in base alle forze, al budget, alle eventuali risorse locali.

16. Il sito itacaeventi.it

Il sito itacaeventi.it è stato concepito come uno spazio dove fornire notizie sulle mostre a livello culturale e operativo, mettere a disposizione materiali di lavoro, dare notizia degli eventi a livello locale, pubblicare la rassegna stampa, comunicare le esperienze più significative, offrire esempi, opportunità, in modo che ciò che accade in una città possa costituire un esempio e al tempo stesso fornire materiali di lavoro da utilizzare altrove.

I servizi di Itaca

- Fornitura pannelli e strutture.
- Consulenza organizzativa e logistica.
- Trasporto.
- Montaggio, smontaggio e cura dell'allestimento
  con l'ausilio di 2 persone messe a disposizione dagli organizzatori.
- Progetto grafico e personalizzazioni degli strumenti di comunicazione (manifesto, locandina, invito) con invio dei files PDF pronti per la stampa.
- Materiali per la comunicazione (richieste di sponsorizzazione e di patrocinio; lettere per le scuole; cartella stampa).